

VISTO: Registrato l'impegno
Fasano, li
IL RAGIONIERE



Trasmessa alla Sezione di Controllo con
foglio n. 14.../972 del 21.6.1972.

CITTÀ DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

Estratto dal registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

SEDUTA ORDINARIA del giorno 13-3-1972

OGGETTO

PROVVEDIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO COMUNALE DI ZONA DI CUI ALLA
LEGGE 18.4.1962 n. 167. =

L'anno 1972 il giorno 13 del mese di marzo alle ore 18,30, con la continuazione, in Fasano e nella sala consiliare del Palazzo di Città.

Previo avviso scritto, notificato ai sensi e nei termini di legge a domicilio di tutti i Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza del SINDACO Sig. RUBINO SANDRINO e con l'assistenza del Segretario Comunale Reggente dott. Antonio Nardelli per la sessione ordinaria indetta con deliberazione della Giunta Municipale N. 192 in data 6-3-1972.

Dall'appello risultano:

	Presenti i sogg.	Assenti i sogg.
1) RUBINO Sandrino	si	
2) GIGANTE Giuseppe	si	
3) ANCONA Vincenzo	si	
4) APRUZZI Francesco	si	
5) ARGESE Dionisio	si	
6) CONVERTINI Stefano	si	
7) PATRONELLI Filippo	si	
8) CISTERNINO Filippo	si	
9) CARRIERI Ariosto	si	
10) LACIRIGNOLA Nicola	si	
11) FEDELE Leonardo		si
12) NARCISO Umberto	si	
13) ZIZZI Pasquale	si	
14) POTENZA Stefano	si	
15) LISI Franco	si	

	Presenti i sogg.	Assenti i sogg.
16) ' AMMIRABILE Franco	si	
17) TURCHIARULO Bernardino	si	
18) GENTILE Italo		si
19) MURRI Giuseppe	si	
20) CUPERTINO Vito	si	
21) LACIRIGNOLA Saverio	si	
22) ANCONA Giuseppe	si	
23) SPORTELLI Lorenzo	si	
24) CALAMO Angelo	si	
25) DE LEONARDIS Antonia	si	
26) BIANCHI Maria CHIECO		si
27) DE STASI Vito		si
28) COFANO Sante	si	
29) DE MATTIA Giovanni	si	
30) ANGELINI GIUSEPPE		si

In tutto sono presenti n. 25 consiglieri. Assenti n. 5 consiglieri.

IL PRESIDENTE, visto che il numero degli intervenuti è legale per poter validamente deliberare in prima convocazione, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

riferisce che con delibera del consiglio comunale n.175 del 4.9.1970 approvata dalla G.P.A. nella seduta del 25.3.1971 al n.5907/4, fu adottato il primo programma di acquisizione ed urbanizzazione delle aree per l'edilizia residenziale ricadenti nel Piano Comunale di Zona di cui alla legge 18.4.1962, n.167, adottato con delibera consiliare n.139 dell'8.11.1965 ed approvato con D.M.30.8.1966 n.1204;

Con successiva delibera n.235 del 25.10.1971 fu deciso di modificare il suddetto programma nella parte riguardante la "Zona n.1", allo scopo di destinare un'area della superficie di circa mq.5.300, di proprietà Eredi Sabatelli Leonardo, per gli interventi costruttivi dell'I.A.C.P. di Brindisi, in conformità di quanto deliberato dalla speciale Commissione di cui all'art.11 della legge 18.4.1962, n.167 nella riunione del 22.10.1971.

Nel contempo si consentiva ai citati eredi Sabatelli di presentare, ai sensi dell'art.16 della legge 167 e con i vincoli da questa previsti, domanda al Sindaco al fine di costruire direttamente, sulle rimanenti aree edificabili di loro proprietà, fabbricati aventi caratteristiche di abitazione di tipo economico e popolare.

La nuova legge sulla Casa n.865 del 22.10.1971, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.276 del 30.10.1971 ha introdotto nuove disposizioni circa la pratica attuazione dei piani di zona di cui alla legge "167", imponendo ai Comuni particolari adempimenti anche in rapporto alla esecuzione di case economiche e popolari da parte di altri Enti.

In considerazione di tanto ed al fine di procedere nella pratica attuazione del Piano "167", si è reso necessario disporre una revisione globale di quanto in materia questo Comune ha fin qui deliberato.

L'Ufficio Tecnico Comunale ha, pertanto, in collaborazione con l'ing. Giovanni Valentini da Fasano, già progettista del Piano di cui alla legge 167, predisposto l'allegato progetto del Piano Particolareggiato delle Zone 4-2-3 del citato Piano "167".

Dalla relazione e dai grafici che accompagnano il progetto, si evince che sono state completamente prese in considerazione le superfici delle Zone n.2 e 3 per un totale di mq.118.019, per la cui sistemazione ed urbanizzazione è previsto un intervento di lire L.420.000.000.

A tale cifra dovrà aggiungersi l'importo del prezzo di esproprio delle aree da acquisire nei modi e nelle forme stabiliti dalla legge 22.10.1971, n.865.

Nella Zona n.1, invece, è previsto il solo intervento relativo alla costruzione di una palazzina per case popolari su un lotto di mq.1.880, già programmato dall'I.C.A.P. di Brindisi ai sensi della legge 23.3.1968 n.422.

All'acquisizione ed urbanizzazione della superficie di detto lotto provvederà direttamente l'I.C.A.P. di Brindisi con delega di questo Comune in virtù del disposto dell'art.60 della più volte citata legge sulla casa.

Ciò premesso e ricordando l'importanza che il presente provvedimento, per la sua entità politica ed economica, assume nel settore edilizio del paese, invita il Consiglio Comunale a voler deliberare in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Presidente;

Ascoltata l'esposizione del progetto di che trattasi fatta dall'ing. Giovanni VALENTINI;

Esaminati gli atti di progetto del Piano particolareggiato in parola datati 7 marzo 1972;

Vista la legge 22.10.1971 n.865 con particolare riferimento alle parti riguardanti l'espropriazione per pubblica utilità e le modifiche ed integrazioni alla legge 18.4.1962 n.167;

Tenuto presenti i criteri e lo spirito della richiamata legge sulla Casa n.865 nonché, in particolare, gli adempimenti per i quali il Comune è chiamato ad ottemperarvi;

Esaminata la nota n.83 del 4 gennaio 1972 con la quale l'I.C.A.P. di Brindisi, a seguito dell'entrata in vigore della nuova legge sulla Casa e onde poter sollecitamente appaltare le opere progettate, invita questo Comune a disporre taluni di detti adempimenti;

Ritenute di delegare la Giunta Municipale per l'adozione degli ulteriori provvedimenti necessari per il perfezionamento degli atti inerenti la realizzazione del progetto dell'I.C.A.P. di Brindisi dell'importo di L.80.000.000;

Visto l'art.98 e seguenti del T.U.L.C.P. 3 marzo 1934, n.383 e successive modificazioni;

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1)-di approvare, come con il presente atto approva, il suddetto Piano Particolareggiato delle Zone n.1, 2 e 3 del Piano Comunale di Zona di cui alla legge 18 aprile 1962 n.167, adottato dal Comune con delibera n.139 dell'8 novembre 1965 ed approvato con D.M. 30 agosto 1966, n.1204;

2)-di attribuire a detto Piano Particolareggiato valore di "Programma pluriennale" agli effetti dell'art.38 della legge 22 ottobre 1971 n.865, per l'attuazione del piano di zona "167";

3)-di fissare in tre anni la durata di tale programma, salvo varianti di aggiornamento annuale;

4)-di determinare nel 40% (quaranta per cento) la quota, in termini volumetrici, delle aree da cedere in proprietà a cooperative edilizie ed ai singoli, con preferenza per i proprietari espropriati, secondo le modalità all'uopo configurate nell'articolo 35 della legge 22 ottobre 1971, n.865;

5)-di far fronte al finanziamento della spesa occorrente per la attuazione del programma in esame con un mutuo da assumersi con separato provvedimento ai sensi della legge 29 settembre 1964 n.847 e successive modificazioni ed integrazioni;

6)-di dare atto che la costruzione degli alloggi prevista dallo I.C.A.P. di Brindisi nella zona n.1 e compresa nel suddetto piano particolareggiato, rappresenta uno stralcio del primo programma triennale di attuazione degli interventi costruttivi dell'I.C.A.P. di Brindisi;

7)-di delegare ai sensi dell'art.60 della legge 865 l'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Brindisi all'espropriazione, in nome e per conto del Comune, delle aree necessarie per la realizzazio

in
rc ne degli alloggi innanzi detti e di cui alla licenza edilizia n.266
rilasciata in data 5 novembre 1971;

8)-di dare atto che l'area interessata dalla costruzione degli
alloggi di cui trattasi, agli effetti del procedimento espropriati-
vo, ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971 n.865, non
ricade nel centro edificato di Fasano e che la stessa rientra nei
limiti di cui al 2° e 11° comma dell'articolo 35 della stessa leg-
ge 865;

9)-di Rimandare, sempre per quanto concerne la previsione di cui
alla zona n.1, la cessione delle aree all'Istituto Autonomo per le
Case Popolari di Brindisi e gli altri adempimenti stabiliti dallo
articolo 35 della più volte citata legge 22 ottobre 1971 n.865, a
tempi successivi;

10)-di delegare la Giunta Municipale ad adottare tutti i succes-
sivi provvedimenti che si renderanno necessari per l'attuazione del
programma in questione ed, in particolare, per la definizione degli
atti relativi alla urbanizzazione degli alloggi dell'Istituto Auto-
nomo per le Case Popolari di Brindisi previsti nella zona n.1;

11)-di autorizzare il Sindaco ad espletare tutte le formalità
ed a costituirsi negli atti in nome e per conto del Comune, per la
esecuzione del programma di che trattasi;

12)-di revocare, in quanto superate dal presente provvedimento ,
le proprie precedenti deliberazioni sopra menzionate n.175 e n.235
adottate rispettivamente in data 4 settembre 1970 e 25 ottobre 1971





Così deciso e confermato, previa lettura, viene sottoscritto dal Sindaco, dal Consigliere anziano e dal Segretario.

Il Sindaco F.to S. RUBINO

Il Consigliere anziano F.to G. Gigante

Il Segretario F.to A. Nardelli

Per copia conforme.

Fasano, li 17.6.1972

Visto: IL SINDACO



IL SEGRETARIO CAPO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Capo, su relazione del messo comunale, attesta che il presente deliberato è stato affisso all'albo pretorio del Comune nel giorno di TESTA 18.6.1972



IL SEGRETARIO CAPO

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROVINCIALE DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEGLI ENTI LOCALI BRINDISI

N. 9013

Brindisi, li 6.7.1972

La lezione nelle sedute del 5.7.1972

Prende Atto

Divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 60 della legge 10.2.1953 n. 62
FASANO, li 11.10.1972

IL SEGRETARIO CAPO

IL PRESIDENTE

Per copia conforme ad uso

Amministrativo

Fasano, li

14.7.1972



IL SEGRETARIO CAPO